

Mattia, di preclara indole fornito, studiò in patria le belle Lettere, avendo 'a maestro *Francesco Ascerio* milanese, uomo dottissimo. Ricevuti in Albona, i primi fondamenti di erudizione e dottrina, fu spedito da'

Il padre *Francesco Maria Appendini delle Scuole Pie* nelle sua opera: *Notizie sull'Antichità, Storia e Letteratura de' Ragusei*, stampata in quella città per *Ant. Mantechini* 1802 in tomi due in 4to, dice nel T. II pag. 9. *Mattia Flaccio cognominato Illirico*  
 « . . . Nato nel 1520 in Ginchetto villa suburbana di  
 « Ragusa . . . morì in Francfort nel 1576, partì al  
 « dir del Cerva (\*), per Venezia da giovane colà  
 « probabilmente condotto dai *Monaci Iacromensi*,  
 « dei quali era nato contadino, e da cui ebbe la  
 « sua prima educazione. Dove quindi studiasse, e fa-  
 « cesse tanti progressi nelle lettere, come, perché, e  
 « quando passasse in Germania, sono ancora tanti  
 « punti ignoti della sua vita, i quali, forse non si

(\*) *Cerva ex Vetust. Monument. in vita M. Flacci Illyr.*  
 Il padre *Serafino Cerva* di Ragusa domenicano, morto nel 1759, dice l'*Appendini* pag. 30 che compilò un'opera delle cose ragusine in dodici volumi, che chiamò *Adversaria* tripartita nella chiesa metrop., nella Biografia, e nella congregazione di S. Domenico; e formò una *Bibliotheca Ragusina in qua Ragusini Scriptores, eorum gesta et scripta recensentur*, divisa in quattro tomi, che contiene 500 personaggi.